GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1879 — ROMA — LUNEDI' 6 OTTOBRE — NUM. 234

ASSOCIAZIONI.

			Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L.	11	21	40
	Per tutto il Regno	„	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	„	9	17	32
	Per tutto il Regno	„	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n° 3-A; in Torino, via delle Orfane, n° 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione di ballottaggio del 5 ottobre 1879.

Aragona — Inscritti 832, votanti 740. Fili Astolfone cav. Ignazio eletto con voti 402; Ricci Gramitto avv. Rocco 325; nulli o dispersi 13.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 5087 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'articolo 8 della legge 30 aprile 1874, num. 1920 (Serie 2ª);

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 17 settembre 1876, n. 2375 (Serie 2ª), che riguarda le modalità e le forme dei biglietti che gli Istituti di emissione sono autorizzati ad emettere per proprio conto;

Veduto il decreto Ministeriale 11 aprile 1879 con cui venne determinato il riparto dei biglietti propri del Banco di Sicilia nei tagli da lire 1000, 500, 100 e 50, rendendone insieme di pubblica ragione i distintivi e i segni caratteristici;

Veduta la domanda del Banco di Sicilia per essere autorizzato ad emettere biglietti suoi propri al portatore, a sensi della legge 30 aprile 1874, anche del taglio da lire 200 in sostituzione delle fedi dello stesso taglio intestate al cassiere a somme fisse;

D'accordo col Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Determina quanto segue:

Art. 1. I biglietti al portatore ed a vista del taglio da lire 200 che il Banco di Sicilia, ai termini di legge, può emettere in sostituzione delle fedi intestate al cassiere a somme fisse, saranno in numero di 30,000 per la complessiva somma di sei milioni di lire, ed avranno i distintivi e i segni caratteristici seguenti, cioè:

La carta dei biglietti da lire 200 è di color giallo con filigrana lucida recante *Banco di Sicilia Lire Duecento* in numeri e in lettere.

Essi biglietti appaiono staccati dalla relativa matrice e sono muniti di numero progressivo. Il *recto* è contornato da una cornice nera formata da vari fregi a rosoni intercalati di *Lire Duecento* di diverse grandezze in lettere ed in numeri gialli e neri.

La detta cornice lateralmente porta sui due fianchi due rosoni a fondo bronzino colla cifra *200* di maggior formato in giallo contornato di nero, e nel mezzo *Lire Duecento* in lettere gialle su fondo nero.

Nel centro superiore della detta cornice vedesi un rosone racchiuso nelle parole *Banco di Sicilia* in lettere gialle disposte circolarmente, ed in mezzo a detto rosone il bolletto ad inchiostro rosso con lo scudo Reale di Savoja, e la leggenda circolare: *Banco di Sicilia.*

I biglietti suddetti portano stampata a differenti caratteri ben distinti la leggenda: *Banco di Sicilia - Lire Duecento - pagabili a vista al portatore - art.* 8 *Legge* 30 *aprile* 1874. Seguono le firme del ragioniere capo e del cassiere, ed al piede la data di emissione.

Sul fondo giallo del *recto* vedesi soprapposto un disegno composto di piccoli rosoni di color giallo più carico, sul quale rilevasi in color verde bronzino la cifra *200* formata di caratteri microscopici giallo e verde bronzino ad alternare, che in numero segnano *Lire Duecento.*

Sulla parte superiore di detta cifra *200* si vede lo stemma della Trinacria in nero. La cifra *200* suddetta è contornata da un filetto giallo pallido ed ombreggiata sulla dritta in color giallo carico.

Il verso del detto biglietto presenta un rettangolo delle stesse proporzioni del *recto* con cornicetta formata di *L. 200* in lettere e in numeri. Al color giallo della carta è sopraposto un disegno uniforme a piccoli rosoni che nell'insieme formano una sfumatura ad iride di color verde bronzo nel mezzo e giallo agli estremi.

Nel mezzo, e racchiuso in un ovale, si vede la cifra *200* fiancheggiata da due incorniciature che portano, una in caratteri giallo pallido su fondo giallo forte, e l'altra in caratteri giallo forte su fondo giallo pallido la seguente leggenda: *La legge punisce i fabbricatori di biglietti falsi, chi li introduce e gli usa nel Regno, e chi, avendoli ricevuti per veri, li rimette in circolazione dopo conosciutane la falsità.*

Art. 2. Le antiche fedi in nome del cassiere a somme fisse del taglio da lire 200 mano mano che verranno sostituite dai nuovi biglietti dovranno essere riscontrate e quindi abbruciate colle modalità prescritte dall'articolo 5 del regolamento approvato con R. decreto 17 settembre 1876, n. 3375 (Serie 2ª).

Il presente decreto sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma, addì 23 settembre 1879.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

Il N. **5088** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 23 settembre, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Jesi n. 35;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Jesi numero 35 è convocato pel giorno 19 ottobre 1879 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il 26 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 ottobre 1879.

UMBERTO

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. **5084** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari delle Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro Segretario di Stato per gli affari del Tesoro,

Vista la legge 3 febbraio 1871, n. 33 (Serie 2ª), sul trasferimento della Capitale e l'analogo regolamento approvato con Reale decreto dello stesso giorno, n. 36;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, estesa alla provincia di Roma con Reale decreto del 17 novembre 1870 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica;

Veduto il Reale decreto 18 agosto 1871 col quale, in seguito al voto della Commissione tecnica governativa, di cui agli articoli 3 e 5, lettere *A* e *M*, del suddetto regolamento 3 febbraio 1871, fu espropriato per causa di utilità pubblica il Convento di S. Grisogono in Roma, già appartenente ai soppressi RR. PP. Trinitari Scalzi di questa Capitale;

Visto il decreto 15 luglio 1879 del Ministro dei Lavori Pubblici con cui è accertata in lire 3475 30 la rendita annua netta attribuita al Convento come sopra espropriato, decorrenza dall' 11 maggio 1874, data della presa di possesso di detto immobile;

Veduta la legge 19 giugno 1873, n. 1402, che applica alla provincia di Roma le leggi sulla liquidazione dell'Asse ecclesiastico;

Ritenuto che per esigenza dell'Amministrazione del Debito Pubblico la iscrizione della rendita sovra indicata deve farsi con decorrenza dal 1° gennaio 1880, e che a soddisfacimento degli interessi relativi, dall' 11 maggio 1874 a tutto il corrente anno la Direzione Generale del Debito Pubblico dovrà provvedere con buoni a parte,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata la iscrizione nel Gran Libro del Debito Pubblico, in aumento del consolidato 5 per cento, dell'annua rendita di lire *tremila quattrocentosettantacinque* e centesimi *trenta* (L. 3475 30), con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1880, a favore della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del soppresso Convento di S. Grisogono in detta città (RR. PP. Trinitari Scalzi).

Art. 2. Con buoni a parte la Direzione Generale del Debito Pubblico provvederà al soddisfacimento a favore della Giunta liquidatrice preaccennata del prorata d'interessi dall' 11 maggio 1874 a tutto dicembre 1879 nella somma di lire *diciannovemila, cinquecentonovantasei* e centesimi *ottantatre* (L. 19,596 83) dovuto sulla rendita di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 27 agosto 1879.

UMBERTO.

B. GRIMALDI.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Il Num. **MMCCCXXII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Verolanuova in data 11 gennaio 1876, colla quale si domanda che venga eretto in Ente morale l'Asilo infantile ivi istituito mediante i lasciti disposti da Antonio Bellegrandi col suo testamento del 2 maggio 1874 e da Laura Lachini con testamento del 9 agosto 1871, e mediante il concorso del Municipio e della locale Congregazione di Carità;

Visti i testamenti predetti;

Visto lo statuto organico dell'Asilo presentato per la Nostra approvazione;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale di Brescia del 27 maggio 1879;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Asilo infantile istituito in Verolanuova mediante i lasciti di Antonio Bellegrandi e di Laura Lachini con i loro testamenti sopraccennati, e mediante il concorso di quel Municipio e della locale Congregazione di Carità, è eretto in Ente morale.

Art. 2. È approvato lo statuto organico dell'Asilo, portante la data del 10 maggio 1879, composto di numero ventiquattro articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello

Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 11 settembre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

Al R. decreto 26 settembre u. s., col quale venne sospesa l'alienazione delle Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, pubblicato nel foglio ufficiale del 30 detto mese, n. 229, fu dato il n. 5080.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con RR. decreti del 21 agosto 1879:

Millo Teodoro, tenente commissario nel corpo di commissariato militare, promosso capitano commissario;

Muller Edoardo, sottotenente d'artiglieria, allievo della Scuola di applicazione d'artiglieria e Genio, rivocato dall'impiego.

Con R. decreto del 28 agosto 1879:

Tosoni Francesco, tenente d'artiglieria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dal servizio effettivo nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli uffiziali di complemento dell'arma stessa.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatte le seguenti disposizioni*:

Con R. decreto del 20 luglio 1879:

Galleppini Gallo, applicato di porto di 1ª classe, collocato a riposo.

Con R. decreto del 27 luglio 1879:

Pasca Carlo, applicato di porto di 1ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 14 agosto 1879:

Ardoin Bernardo, applicato di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª.

Con RR. decreti del 31 agosto 1879:

Panzano Nicolò, Cogliolo Salvatore, Ornano Antonio, capi tecnici di 2ª classe, promossi alla 1ª;

Tantussi Gaetano, Pino Giuseppe, Lastrico Angelo, Marengo Giovanni, Geruzza Luigi, Corte Giovanni, Mangini Antonio, Dell'Isola Raffaele, Vignale Giuseppe, sottocapi tecnici, promossi capi tecnici di 2ª classe;

Cadovin Eugenio, Alibertini Francesco, Tissoni Ambrogio, Moranziol Vincenzo, Rouselle Tommaso, Martini Bartolomeo, Jaccarino Giosuè, Nicolai Giovanni Battista, Aldini Antonio, capi operai, promossi sottocapi tecnici.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Lunedì, 1° dicembre 1879, avranno principio presso questo Ministero gli esami di concorso per quattro posti di volontario nella carriera consolare.

Gli esami saranno dati secondo le norme e le condizioni segnate nel decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Le domande d'ammissione al concorso, corredate dei documenti richiesti dal suddetto decreto, dovranno essere presentate non più tardi del 6 novembre p. v., trascorso il qual termine non saranno più accettate.

Roma, 1° ottobre 1879.

Estratto del decreto Ministeriale 15 maggio 1869.

Art. 1. Le condizioni per l'ammissione al Ministero degli Affari Esteri ed alle carriere dipendenti (legazioni e consolati) sono le seguenti:

a) La cittadinanza italiana;

b) L'età non minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

c) Il diploma dottorale ottenuto in una Facoltà qualsiasi presso una delle Università italiane, o negli Istituti pareggiati alle medesime, ovvero la prova del risultato favorevole ottenuto negli esami della Scuola superiore di guerra o dei corsi di applicazione per le armi del Genio, dell'artiglieria e dello stato maggiore generale, o per la marina;

d) Il possesso di mezzi sufficienti di fortuna per provvedere con decoro alla propria sussistenza, segnatamente durante il volontariato all'interno od all'estero;

e) L'appartenere a famiglia di condizione e di attinenze rispettabili, e lo aver sempre tenuto una buona condotta;

f) L'esito favorevole dell'esame speciale di concorso secondo le prescrizioni degli articoli seguenti.

Art. 3. Nelle istanze per l'ammissione agli esami, gli aspiranti dovranno giustificare, mediante gli opportuni documenti, di possedere le condizioni stabilite all'art. 1. Riguardo a quella di cui alla lettera *d*) di detto articolo, essa dovrà comprovarsi constatando con atti autentici il minimo di reddito annuo del quale l'aspirante, sia in proprio, sia per assegno concessogli dai propri parenti o da altri, abbia la libera disposizione. Questo minimo non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Le istanze giunte al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso saranno respinte.

Otto giorni prima dell'apertura degli esami si pubblicherà sulla *Gazzetta Ufficiale* l'elenco delle istanze ammesse.

Le domande, estese in carta da bollo da una lira, dovranno essere non solo firmate, ma scritte intieramente di pugno dell'aspirante.

Saranno, del resto, rigorosamente esclusi dagli esami coloro che, in un previo esperimento, non daranno prova di possedere una scrittura nitida e chiara.

Art. 4. Non sarà ammesso a concorrere chi si presentasse per la terza volta.

Art. 5. Non sarà lecito agli aspiranti di fissare la carriera alla quale intendono dedicarsi; potranno bensì manifestare nell'istanza quali sieno, a tale riguardo, i loro desiderii.

L'assegnazione dei volontari alle varie carriere si farà, in seguito, dal Ministro, sulla scorta delle risultanze dell'esame, e dei vari criteri che avrà potuto formarsi, durante il volontariato, circa le diverse attitudini dei singoli ammessi, e tenuto conto altresì delle rispettive condizioni di famiglia e di fortuna.

Per l'assegnazione alla carriera diplomatica è indispensabile il possesso di un reddito annuo disponibile non inferiore a lire 8000. Per la carriera consolare è assolutamente richiesta la laurea in leggi.

Il Ministro non è tenuto, in nessun caso, a motivare le sue disposizioni intorno alla assegnazione degli aspiranti alle varie carriere.

Art. 7. Gli esami verseranno principalmente sulle materie riflettenti gli studi giuridico-politici, la storia e la geografia, la lingua e la letteratura italiana e francese. Saranno altresì argomento di esame le nozioni elementari dell'aritmetica e della contabilità.

Uno speciale programma, che forma parte integrante del presente decreto, indica sommariamente i punti principali delle materie sulle quali i candidati dovranno rispondere. Tale programma verrà, di volta in volta, pubblicato coll'avviso di concorso di cui all'art. 2.

Oltre alla lingua francese, della quale i candidati dovranno avere perfetta e famigliare conoscenza, sarà pure richiesta la cognizione di un'altra lingua straniera tra le seguenti: tedesca, inglese, russa, slava, scandinava, spagnuola, portoghese od una delle principali lingue dell'Asia.

Art. 8. Gli esami saranno scritti e verbali.

Due saranno gli esami in iscritto: l'uno verserà sulle materie giuridico-politiche, l'altro sull'economia politica, storia e geografia. Uno di questi, a scelta del candidato, dovrà essere in francese.

Gli esami scritti precederanno gli esami verbali e saranno dati in due giorni consecutivi.

Gli esami verbali, in lingua italiana o francese, rifletteranno:

1° La legislazione civile, penale e commerciale;
2° Il diritto internazionale e costituzionale;
3° L'economia politica;
4° La storia, geografia e statistica;
5° Le lingue straniere, oltre alla francese;
6° L'aritmetica e la contabilità.

Programma per gli esami di concorso.

Legislazione civile.

Della cittadinanza.
Del matrimonio e dei diritti di famiglia.
Della tutela.
Della proprietà.
Dei contratti e delle obbligazioni.
Teoria delle prove.
Successione e testamenti.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.
Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.
Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.
Dei reati commessi nei porti di mare od in alto mare.
Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.
Società commerciali.
Prove dei contratti.
Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

NB. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.
Divisione dei poteri.
Dell'inviolabilità della persona del Principe.
Della responsabilità dei Ministri.
Del Parlamento e sue divisioni in due corpi.
Diritto elettorale — Sue varie forme.
Guarentigie costituzionali — Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti o internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti — Autonomia degli Stati — Principio di nazionalità.

Sovranità — Alta sovranità — Vassalli e tributari — Protettorato — Territori neutri.

Diritto di guerra e di pace — Diritto dei neutri — Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni — Diritto dei belligeranti — Non intervento — Trattati — Loro osservanza ed interpretazione — Adesione ai trattati — Proteste — Ricognizione ufficiale dei nuovi Governi.

Diritti e privilegi d'ambasciata — Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.

Immunità extraterritoriale.

Diritto marittimo — Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri, e compreso il Congresso di Parigi del 1856.

Principii del diritto privato internazionale — Obbligazioni dei forastieri verso lo Stato in cui dimorano — Diritto dello Stato sui forastieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali di Levante — Capitolazioni.

Estradizioni — Principii sui quali è fondata in diritto — Reati per cui in generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

Economia politica.

Principii generali — Ricchezza — Produzione di essa.
Valore — Varie formole recate innanzi per definirlo.
Della proprietà terriera.
Del lavoro — Divisione di esso — Del cambio — Del capitale.
Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.
Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.
Della concorrenza — Corporazioni del medio evo — Organizzazione del lavoro ideato dai socialisti.
Teorica della rendita.
Teorica della popolazione.
Della ripartizione della ricchezza.
Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salari.
Libertà di commercio — Sistema proibitivo e protettivo — Sistema coloniale.
Del consumo delle ricchezze — Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.
Delle monete.
Della circolazione.
Del credito — Banche — Altri istituti di credito.
Cenni storici sull'economia politica.
Primi scrittori italiani.
Scuola fisiocratica francese.
Adamo Smith e i suoi continuatori.
Scuola socialistica e varie sue forme.
Scuola liberale.
Stato presente della scienza.

Storia generale — Storia antica.

Nozioni elementari di storia antica — Grandi epoche storiche — Caduta delle repubbliche greche — Caduta della repubblica romana — Formazione e disfacimento dell'impero.

Medio evo.

Invasione dei barbari, massime in Italia — La feudalità ed i suoi caratteri ed effetti. — Impero di Carlo Magno — Origini e progressi dell'Islamismo.

Crociate — Invasioni ottomane in Europa ed Africa — Caduta dell'Impero d'Oriente.

Storia moderna.

Le grandi scoperte geografiche ed i loro effetti. — Regno di Francia e sua crescente forza e influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti, massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna — Guerra di Fiandra — Guerra dei trent'anni — Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Il Concilio di Trento.

Rivoluzione inglese — Cacciata degli Stuardi — Costituzione e grandezza dell'Impero Britannico — Luigi XIV — Guerra della successione di Spagna — Pace di Utrecht — Pietro il Grande — Formazione dell'Impero moscovita — Guerra della successione d'Austria — Fondazione della monarchia prussiana — Trattato di Acquisgrana — Spartimento della Polonia — Aprimento del Mar Nero alla navigazione commerciale.

L'Impero indo-britannico.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America; loro rapida grandezza.

Rivoluzione francese — Guerre della Repubblica; guerre dell'Impero.

Pace di Presburgo — Abolizione dell'Impero germanico.

Caduta del grande Impero francese — Trattati del 1815.

Conquiste della Russia, sulla Svezia, Turchia, Persia, China e sui Khanati tartari.

Istituzione del Regno di Grecia.

Formazione del Regno dei Belgi.

Guerra di Crimea — Congresso e trattato di Parigi.

Formazione del Regno d'Italia — Cessazione della Dieta Germanica — Incremento della Prussia.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche italiane — Cause della loro prosperità e decadenza — Lega Lombarda — Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie — Venezia, Genova e il Ducato di Milano — Lega di Cambrai — Caduta di Firenze — Vicereame Spagnolo — Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli — Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese — Conseguenze di questa in Italia — Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Primordii della Casa di Savoia — Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia e Statistica.

Geografia fisica — Nozioni generali elementari.

Geografia politica — Principali Stati d'Europa, d'Asia e d'America; loro colonie, lingue, religioni, forme di governo, industria e commercio; loro popolazione assoluta e relativa e loro forze di terra e di mare.

Emancipazione seguita di molte colonie, e variazione di sistemi politico-commerciali avvenuta in parecchie di esse.

La liberazione degli schiavi nelle colonie ed in Europa.

Il credito pubblico e le condizioni di finanza dei vari governi.

Le grandi linee di comunicazione fra i vari continenti.

L'emigrazione dall'Europa e dall'Asia orientale: sue conseguenze.

Le Missioni religiose e loro importanza sociale.

Le nazionalità e le difficoltà politiche nascenti in vari Stati dalle loro tendenze.

Numerosi servizi resi dalla diplomazia agli interessi generali delle scienze e del progresso sociale.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle* 60 *Obbligazioni da Lire* 500 *caduna della Ferrovia Torino-Savona-Acqui passate a carico dello Stato in seguito alla legge del* 28 *agosto* 1870, *n.* 5858, *e comprese nella* 5ª *estrazione annuale che ha avuto luogo in Firenze il* 1° *ottobre* 1879 (in ordine progressivo).

11412	12089	12227	12601	13118	13153	13207	13736
14284	14359	14951	15109	15190	15193	15485	15654
16098	17025	17963	18029	18287	18848	19179	21513
21693	21855	23295	23464	23465	23569	23707	23745
23779	23999	25849	26034	26272	31603	64168	64476
64579	64646	65393	65658	66214	66227	66661	66680
66943	67273	67393	67726	67865	68058	68453	69230
70714	70941	71171	71694.				

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1879 a beneficio dei possessori, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1880, dietro il deposito delle Obbligazioni corredate delle 8 cedole (coupons) dei semestri posteriori a quello scadente il 1° gennaio 1880 (dal 33 al 40 inclusive).

Firenze, 1° ottobre 1879.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
G. REDAELLI.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
A. PINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

OBBLIGAZIONI *al portatore emesse dal comune di San Pier d'Arena e passate a carico dello Stato con R. decreto* 31 *maggio* 1859 (*Legge* 4 *agosto* 1861, *elenco* D, *n.* 7), *comprese nella* 21ª *estrazione che ha avuto luogo in Firenze il* 30 *settembre* 1879.

Numeri delle otto prime Obbligazioni estratte con premio (in ordine d'estrazione).

Estratto I, N. 1045. Mille quarantacinque, col premio di lire 700.

Estratto II, N. 426. Quattrocentoventisei, col premio di lire 700.

Estratto III, N. 767. Settecentosessantasette, col premio di lire 700.

Estratto IV, N. 969. Novecentosessantanove, col premio di lire 700.

Estratto V, N. 1211. Mille duecentoundici, col premio di lire 700.

Estratto VI, N. 1. Uno, col premio di lire 700.

Estratto VII, N. 289. Duecentottantanove, col premio di lire 700.

Estratto VIII, N. 457. Quattrocentocinquantasette, col premio di lire 700.

Numeri delle 72 susseguenti Obbligazioni estratte senza premio (in ordine progressivo).

10	16	45	64	76	82	90	95	110
127	142	159	184	195	221	223	244	261
263	274	335	346	356	358	360	364	420
446	449	452	467	486	493	495	507	521
524	580	648	663	666	667	669	686	714
716	745	750	762	776	788	794	803	809
876	890	898	906	948	968	995	1056	1092
1179	1198	1201	1275	1298	1302	1308	1321	1344

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare con tutto dicembre 1879, ed il rimborso dei capitali rappresentati dalle medesime (Lire 500 caduna) in un coi premi assegnati alle otto prime estratte avrà luogo a cominciare dal 1° gennaio 1880, contro restituzione delle stesse Obbligazioni munite delle cedole dei semestri posteriori a quello che scade col 31 dicembre 1879.

Firenze, li 30 settembre 1879.

Il Direttore Capo della 3ª *Divisione*
G. REDAELLI.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: G. GASBARRI.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
A. PINI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Resoconto sommario *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di agosto* 1879.

	Numero degli uffizi autorizzati ad operare come succursali della Cassa centrale	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		Numero dei depositi	Numero dei rimborsi	Numero complessivo	Numero dei libretti emessi	Numero dei libretti estinti	Numero dei libretti rimasti in corso
Mese di agosto 1879	12	35462	16146	51608	6309	596	5713
Mesi precedenti dell'anno in corso	25	249254	90167	339421	53400	2780	50620
Anni 1876, 1877 e 1878	3194	575149	186600	761749	171292	13785	157507
Somme totali	3231	859865	292913	1152778	231001	17161	213840

	MOVIMENTO DEI FONDI				
	Importo dei depositi	Interessi capitalizzati	Somma complessiva dei depositi e degli interessi	Importo dei rimborsi	Residuo del credito dei depositanti
Mese di agosto 1879	2,752,415 37	»	2,752,415 37	1,802,256 34	950,159 03
Mesi precedenti dell'anno in corso	18,973,652 69	»	18,973,652 69	9,718,422 65	9,255,230 04
Anni 1876, 1877 e 1878	27,716,895 40	402,520 56	28,119,415 96	16,734,448 07	11,384,967 89
Somme totali	49,442,963 46	402,520 56	49,845,484 02	28,255,127 06	21,590,356 96

Roma, addì 3 ottobre 1879.

Visto — *Per il Direttore Generale*
A. Capecelatro.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso *per esame al posto di professore straordinario di botanica vacante nella R. Università di Sassari.*

Avviso.

Si rende noto ai signori concorrenti per esame al posto di professore straordinario alla cattedra di botanica vacante nella Regia Università di Sassari, che è fissato il giorno 28 ottobre p. v. come termine utile alla presentazione della dissertazione stampata, prescritta dall'art. 9, lettera *A*, del R. decreto 13 maggio 1875.

I concorrenti che presentassero a questo Ministero la dissertazione dopo trascorso quel termine, rimarrebbero esclusi dal concorso.

Roma, addì 30 settembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè; num. 282011 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 99071 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 3015, al nome di Giusso *Maria*, Chiara-Isabella, Antonio e Lorenzo fu Lorenzo, minori, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giusso *Maria-Luisa*, Chiara-Isabella, Antonio e Lorenzo fu Lorenzo, minori, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 6 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: numeri 111519, 111522, 629809 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale: la prima al nome di Gidino *Gentile fu Luigi*, minore, sotto la tutela di Peroli Luigi, domiciliato in Milano, di lire 60; la seconda e la terza al nome di Gidino *Luigi fu Luigi*, minore, tutelato come sopra, domiciliato ivi, l'una di lire 60 e l'altra di lire 105, in tutto lire 165, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti al-

l'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a

Gidino *Angelo Luigi Gentile*) ambi del fu Luigi, minori, sotto
Gidino *Angelo Maria Luigi*)
tutela di Peroli Luigi, domiciliati in Milano, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 4 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 656783 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1840, al nome di Coppola *Maria* e Clorinda di Ciro, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Napoli, sia stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Coppola *Mario* e Clorinda di Ciro, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Napoli, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell' articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 9 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 241003 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 58063 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 850, al nome di Sorrentino *Andrea*, Mariantonia, Candida e *Pasquale* fu Giuseppe, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sorrentino *Andreana*, Mariantonia, Candida e *Pasqualina* fu Giuseppe, vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 11 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 467070 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 72370 della soppressa Direzione di Torino), per lire 5, al nome di *Bongio don Antonio sacerdote fu Carlo*, domiciliato a Genova; n. 467071 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 72371 della soppressa Direzione di Torino), per lire 10, al nome di *Bongio don Antonio fu Carlo*, domiciliato a Genova, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Bonzio sacerdote Antonio fu Carlo*, domiciliato a Genova, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, li 20 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 669971 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10, al nome di *De Toma* Carmine fu Giovanni, domiciliato in Solmona (Aquila), annotata d'ipoteca tale rendita per cauzione dovuta dal titolare quale servente nell'Amministrazione delle poste dello Stato, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Di Tomo* Carmine fu Giovanni, ecc., annotata come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 20 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

(2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Torino in data 26 giugno 1879, col numero 2244 ordinale e coi numeri 7230 di protocollo e 22571 di posizione, ai signori *Lorenzo Deagostini fu Giovan Maria* e *Stefano Durante di Francesco*, per il deposito dei certificati 5 0[0, numeri 653266 e 653267, e relativi certificati di usufrutto, della complessiva rendita di lire 3500, da essi esibiti per svincolo, traslazione e tramutamento.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati i titoli richiesti ai menzionati signori *Deagostini Lorenzo* e *Durante Stefano*, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di niun valore.

Firenze, 22 settembre 1879.

Per il Direttore Generale: Ferrero.

Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino,

Per gli effetti previsti dagli articoli 29 e 33 della legge sulle tasse ipotecarie, di cui nel testo unico approvato con R. decreto 13 settembre 1874, n. 2079 (Serie 2ª), fa noto che il cav. Emanuele Cappa, già conservatore delle Ipoteche in questa città, ha cessato dalle sue funzioni di tale carica sin dal 3 febbraio 1869.

Torino, 30 settembre 1879.

Per il Procuratore generale: Masino.

Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino,

Per gli effetti previsti dagli articoli 29 e 33 della legge sulle tasse ipotecarie, di cui nel testo unico approvato con R. decreto 13 settembre 1874, num. 2079 (Serie 2ª), fa noto che l'ora fu Giuseppe Antonio Giudice, già conservatore delle Ipoteche a Novara, ha cessato dalle sue funzioni di tale carica fin dal 7 agosto 1859.

Torino, 30 settembre 1879.

Per il Procuratore generale: Masino.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La polemica tra i giornali russi e tedeschi si è riaccesa di nuovo. In risposta ad un articolo del *Golos* di Pietroburgo, il quale parla dell'isolamento della Russia, e che tende a dimostrare che questa situazione nella quale la Russia si è trovata più volte, lungi dal compromettere la potenza dell'impero russo fu favorevole ai suoi interessi, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino scrive:

" Non è compito nostro quello di criticare, dal punto di vista russo, la verità di un assioma siffatto nella sua applicazione al futuro. Per quello però che riguarda il passato, possiamo rettificare, colla storia alla mano, alcuni errori nei quali è incorso il *Golos*.

" L'asserzione che la Russia in tempi recenti si sia trovata più volte del tutto isolata, prova nuovamente che i russi hanno buona memoria quando si tratti di ciò che essi stessi hanno fatto, e l'hanno invece debole quando si tratti di servigi resi dagli amici al loro paese. Come già ai tempi della guerra di Crimea, la Prussia, relativamente poco forte, seppe resistere a tutte le minaccie della coalizione europea, e fino all'ultimo ha mantenuto una benevola neutralità di fronte alla Russia, così pure nel 1863 la Prussia ebbe a sostenere, accanto alla Russia, l'attacco degli ambasciatori delle potenze occidentali. La coalizione in favore della Polonia non si infranse, nel 1863, contro un accordo mai più visto dopo l'epoca di Napoleone I, e non andò in frantumi per l'opposizione della sola Russia, sibbene per l'opposizione della Russia alleata colla Prussia. Se la Prussia fosse venuta meno al patto dell'8 febbraio, le cose avrebbero preso diverso indirizzo.

" È inesatto che la Russia sia stata del tutto isolata in questo secolo; la Prussia e gli amici della Prussia in Germania le furono sempre fedeli. Non vogliamo rimontare troppo addietro nel passato per rammentare l'appoggio prestato dalla Prussia alla Russia durante la pace di Adrianopoli del 1829 e durante la campagna di Polonia del 1831, ma la generazione russa presente dovrebbe non aver dimenticato che la Russia ebbe sempre a fianco la Prussia e per conseguenza la Germania.

" Se gli amici del *Golos* non attribuiscono più nessun valore a quei fatti, allora ascrivano alla loro propria condotta se la Germania ha dovuto cercare altrove quell'appoggio che trovava nei reciproci e sicuri rapporti colla Russia onde poter attendere con calma se in avvenire la politica russa avrà un indirizzo simpatico od ostile alla Germania.

" In ogni modo la politica tedesca sarà pacifica e cercherà dei punti d'appoggio pacifici. Se il *Golos* e gli amici suoi credono di rendere servizio alla loro patria offendendo ed eliminando il solo amico potente e sicuro su cui possa fare assegnamento la Russia, è certo che perseverando in questa linea di condotta riesciranno a conseguire il loro scopo. "

Un telegramma da Berlino annunzia che il ministro russo, signor Walujeff, persona molto grata alla Corte germanica, fu incaricato dallo czar di una importante missione presso l'imperatore Guglielmo, al quale deve consegnare anche un autografo del suo sovrano. Assicurasi trattarsi di un serio riavvicinamento della Russia alla Germania. Walujeff partirà da Berlino per Baden-Baden dove si trova il principe Gortschakoff.

Un telegramma da Costantinopoli, 2 ottobre, annunzia che il sultano ricevendo l'incaricato d'affari d'Inghilterra gli ha espresso la sua ferma volontà di eseguire interamente il trattato di Berlino. In pari tempo il sultano ha manifestato l'intenzione di prendere tutte le misure necessarie per il ristabilimento dell'equilibrio finanziario, aggiungendo che sperava di poter ben presto dare ai portatori di titoli del debito turco uno od uno e mezzo per cento d'interesse.

Il *Times* ha per dispaccio da Bucarest in data del 29, credersi generalmente in quella città che l'alleanza israelitica abbia inviato istruzioni agli israeliti rumeni di non chiedere documenti di naturalizzazione alle condizioni imposte dal progetto presentato alla Camera dal ministero Bratiano.

I giornali rumeni biasimano la lista di nomi presentata dal governo per accordare i diritti civili e politici ad un certo numero d'israeliti. Essi affermano che si sono compresi parecchi giovani privi di una posizione stabile, mentre molte altre persone più vecchie e più conosciute furono omesse nella lista. I membri dell'opposizione della Camera dei deputati nelle discussioni degli uffici adducono motivi analoghi.

" Il governo, essi dicono, commise un grave errore nel compilare quelle liste. È evidente la fretta e la trascuranza nel compilarle; esse sono fatte unicamente per convincere le potenze della volontà del ministero rumeno di aderire al trattato di Berlino.

" Se invece il ministero avesse fatta una lista bene scelta di 5000 israeliti, in cui fosse compreso il fiore degli israeliti del principato, esso avrebbe ottenuto l'approvazione delle potenze pel liberalismo e la sincerità dimostrata in una posizione molto difficile.

" Si crede ora molto dubbio che il progetto com' è compilato ottenga l'approvazione delle potenze, quand'anche sia approvato dalla Camera e dal Senato. Se le grandi potenze rifiutassero di aderire all'azione del governo rumeno, il paese si troverebbe in una posizione molto imbarazzante, e questa posizione sarà anche peggiorata dal convincimento che queste difficoltà avrebbero potuto essere evitate con un po' più di liberalismo e di sincerità per parte del gabinetto attuale. "

Il principe Alessandro di Bulgaria che trovasi a Bucarest a far visita al principe Carlo, ha ricevuto, il 2 ottobre, in udienza solenne, i membri del corpo diplomatico e consolare che gli sono stati presentati da Suleyman bey, ministro di Turchia.

Contrariamente alle notizie pubblicate dai giornali esteri, si afferma a Bucarest che il viaggio del principe Alessandro non ha nessuno scopo politico. È una semplice visita di cortesia che avrà però per risultato di stringere ognor più i legami d'amicizia che uniscono i due paesi.

Il principe Alessandro doveva partire ieri, domenica, per andare a visitare le città principali della Bulgaria situate sul Danubio, incominciando da Silistria.

Notizie da Odessa recano che nel grande Consiglio militare tenutosi a Livadia ed al quale presero parte i più eminenti generali dell'esercito, come Totleben, Hayden, Dondukoff-Gorsakoff, Zothoff, ecc., si trattò prima di tutto di una nuova legge sulla mobilitazione che avrebbe per oggetto una più sollecita mobilitazione dell'esercito. Oltre di ciò si ottenne un accordo, in massima, su vari altri argomenti, come l'abolizione dell'istituzione dei volontari, l'aumento dei quadri per l'esercito di riserva di 240 mila uomini e il miglioramento del servizio sanitario, delle intendenze e dei trasporti. Fu deciso pure di aumentare l'artiglieria di campo di 33 batterie.

Il maresciallo Manteuffel, governatore generale dell'Alsazia-Lorena, è giunto il 1° ottobre a Strasburgo. Nel prendere possesso del suo posto ha pubblicato il seguente proclama:

" Cominciando da questo giorno eserciterò le funzioni di governatore imperiale che Sua Maestà mi ha conferite. Prego Iddio di darmi la forza necessaria di disimpegnare queste funzioni per la gloria dell'impero e per la felicità dell'Alsazia-Lorena. "

Per telegrafo fu fatto breve cenno di un discorso pronunciato dal generale olandese, Pfeiffer, in un banchetto militare a Lahon. I giornali francesi che ci giunsero oggi riportano per intero quel discorso attribuendogli una grande importanza. Il discorso è del seguente tenore:

" Io rappresento uno Stato secondario, la cui voce non potrebbe essere molto possente nel concerto europeo. Ci tengo nondimeno ad affermare qui le simpatie della nazione olandese per la nazione francese. Il signor prefetto ebbe ragione di dire che la politica della Francia è una politica di pace, di moderazione e di disinteresse. Appunto perchè la Francia è pacifica, moderata, disinteressata, essa gode della fiducia e delle simpatie dei piccoli Stati, la cui esistenza è così necessaria all'equilibrio e alla libertà dell'Europa. L'Olanda non è seconda ad alcun altro Stato nel portare alla Francia un profondo affetto.

" Perciò ho visto con vera gioia i ragguardevoli progressi compiuti, da un anno a questa parte, nell'ordinamento del suo esercito. Certamente l'esercito francese da otto anni ormai lavora con ardore; ma io ho constatato, e sono lieto di proclamarlo oggi, gli straordinari progressi fatti da esso in questi ultimi tempi. Me ne rallegro altamente coll'esercito e colla nazione francese. "

Scrivesi per telegrafo da Londra che rispondendo ad una memoria presentatagli da delegati della Società per l'abolizione della schiavitù, il marchese di Salisbury ha annunziato che il console generale inglese al Cairo è stato autorizzato ad offrire al re d'Abissinia i buoni uffici dell'Inghilterra per l'accomodamento delle controversie che esistono tra l'Egitto e l'Abissinia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Cracovia, 3. — Stamane incominciarono le feste in onore di Kraszewski, colla inaugurazione delle antiche Sukiennice, ora restaurate.

Il sindaco Zyblikievicz comparve accompagnando Kraszewski, il quale portava soltanto le decorazioni italiane e una austriaca.

Seimila persone assistevano alla cerimonia nello interno del locale.

Il sindaco Zyblikievicz pronunziò un discorso nel quale disse che scopo della festa era di onorare solennemente il 50° anniversario dell'immensa attività letteraria di Kraszewski, le sue virtù cittadine e i suoi meriti verso la patria.

Oltre 150 rappresentanze e deputazioni presentarono quindi a Kraszewski doni, omaggi e indirizzi, e diverse Università diplomi di dottore.

La rappresentanza dei polacchi residenti in Italia, condotta dal conte Di Dienheim Brochocki, fu accolta con grida prolungate di: « Viva l'Italia! » Essa presentò a Kraszewski la corona d'oro e di argento. Altra corona gli presentò la città di Cracovia.

Gli evviva all'Italia diventarono frenetici quando il signor Arnese, delegato dell'Accademia Mickievicz di Bologna, parlò delle simpatie dell'Italia per la Polonia.

Fu poscia eseguito un bellissimo inno, composto dal poeta Asnyk.

Infine Kraszewski pronunziò un discorso commoventissimo per ringraziare degli onori straordinari ricevuti.

La sera al teatro recitaronsi alcune produzioni di Kraszewski, interpretate dai migliori artisti.

Londra, 4. — Lo *Standard* dice che l'Emiro dell'Afghanistan desidera di ritornare a Cabul, e che i principali negozianti abbandonarono quella città.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli:

« Nella Bosnia e nell'Erzegovina regna un malcontento generale contro l'occupazione austriaca. »

Lo stesso *Standard* ha da Vienna:

« Le potenze stanno trattando per giungere ad una pronta definizione della quistione greca. »

Marsiglia, 4. — È arrivato il postale *Europa*, della Società Lavarello, e giungerà a Genova domani sera.

Milano, 4. — L'*Esploratore* ricevette una lettera del capitano Gessi da Alaka, presso Darfur, la quale conferma la cattura di Suleiman, capo dei negrieri, a Tuat, presso Delganna. Suleiman e tutti i capi furono fucilati. La guerra è finita.

Napoli, 4. — Il presidente del Consiglio on. Cairoli, alle ore 9 di questa mattina si recò a visitare l'ex-kedivè. Ismail, accompagnato dal principe Hassan e da Dramet pascià, restituì la visita al presidente alle ore 11 all'*Hôtel de Rome*.

Il presidente ricevette poi i generali, gli ammiragli e tutte le principali autorità politiche, giudiziarie e amministrative, e parecchie Giunte dei comuni della provincia.

Alle ore una pom. egli si recò al Municipio, ove fu ricevuto al grande scalone dal sindaco, dagli assessori e da molti consiglieri.

Restituitosi all'albergo, continuò il ricevimento di molti distinti personaggi della città.

Parigi, 4. — Secondo una voce assai accreditata a Madrid, il ministro dell'interno della Spagna avrebbe ricevuto una lettera di Canovas, la quale consiglia il governo a conchiudere un'alleanza segreta fra la Spagna e l'Austria.

Londra, 4. — Un telegramma da Berlino al *Morning Post* dice che l'imperatore Guglielmo si sforza a produrre una riconciliazione fra il principe di Bismarck e il principe Gortschakoff.

Napoli, 4. — Il presidente del Consiglio, on. Cairoli, è partito questa sera alle ore 9. Erano alla stazione a salutarlo il prefetto, il sindaco, i generali Sacchi e Desauget, tutto il Consiglio della Prefettura, i deputati e i senatori, e una folla di distinti cittadini. Gli astanti applaudirono più volte il Presidente quando il treno mettevasi in movimento.

Parigi, 4. — Ferry ritornò stamane a Parigi. Egli ripartirà domani per i Vosgi.

L'imperatrice di Russia è attesa a Cannes soltanto il 9 ottobre. S. M. passerà per Belfort.

Parigi, 4. — Il *Mémorial Diplomatique* crede di sapere che la Porta ha deciso di notificare alle potenze la sua intenzione di occupare la Romelia, e di destituire Aleko pascià.

Simla, 4. — La colonna del generale Roberts arrivò ieri a Zabidabad.

Il servizio dei trasporti è difficile. Gl'inglesi respinsero il 2 corrente la tribù dei Ghilzais sulle alture di Shutargardan.

Berlino, 4. — La *Gazzetta della Germania del Nord* conferma la notizia del *Diritto* che il principe di Bismarck fece sapere al conte Robilant che egli lasciava Vienna col solo rammarico di non avere avuto il tempo di fargli una visita. Al principe di Bismarck, in seguito alla brevità del suo soggiorno in Vienna, non fu possibile che rimettere il suo biglietto di visita presso il conte Robilant. Il giornale soggiunge che Bismarck, nei due giorni e mezzo che stette a Vienna, dovette fare parecchie visite a Corte, ed ebbe parecchi colloqui cogli uomini di Stato d'Austria e di Ungheria; nel tempo che gli rimase libero non ha potuto più fare un giro completo presso gli ambasciatori, e dovette limitarsi ai colloqui più urgenti, e a lasciare i suoi biglietti di visita.

Berlino, 4. — Il ministro di Stato Bulow, per motivi di salute, prenderà un congedo di sei mesi.

Belgrado, 4. — Il principe Milano colla famiglia principesca, dopo un'assenza di 11 mesi, ritornò a Belgrado, e fu accolto dalla popolazione con entusiasmo.

Praga, 4. — La riunione dei delegati delle Camere di commercio dell'Austria approvò una mozione, nella quale dichiara di non poter consigliare la conclusione del trattato di commercio colla Germania, se non colla condizione che si possano ottenere quelle modificazioni alla tariffa doganale tedesca, che corrispondano ai nostri interessi commerciali, industriali ed agricoli.

La proposta relativa al riscatto delle strade ferrate fu aggiornata alla prossima riunione che avrà luogo a Brunn.

Montevideo, 2. — La Regia corvetta *Garibaldi* partirà oggi. La salute è buona.

Capua, 5. — Il Presidente del Consiglio, on. Cairoli, tornando stanotte da Napoli, fu salutato alla stazione di Caserta dalle autorità civili e militari e da una folla di cittadini.

Alla stazione di S. Maria Sua Eccellenza ebbe una splendida ed inaspettata ovazione, con banda e fiaccole, da una numerosissima popolazione acclamante.

La stessa dimostrazione gli fu fatta alla stazione di Capua, ove fu accolto con indescrivibile entusiasmo.

Costantinopoli, 5. — La conferenza greco-turca si riunirà domani alle ore due pomeridiane.

Atene, 4. — È arrivato il cav. Curtopassi, ministro d'Italia.

San Vincenzo, 4. — È arrivato il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio, proveniente dalla Plata e dal Brasile, e prosegue per Barcellona e Marsiglia.

Vienna, 5. — Il barone Kallay fu nominato caposezione al ministero degli affari esteri.

New-York, 5. — Nella settimana scorsa vi furono a Memfi 20 morti di febbre gialla.

Londra, 5. — Un telegramma all'*Evening Standard*, in data di Bombay, 4, dice che Gordon è circondato a Peiwar-Kotal dai montanari, che la sua posizione è critica, e che furono spedite truppe in suo soccorso.

Cracovia, 5. — Al banchetto che fu offerto ieri sera a Kraszewski intervennero oltre 900 persone e vi furono pronunziati alcuni discorsi importantissimi.

Wodzicki, maresciallo della Dieta della Galizia, ringraziò l'imperatore d'Austria, ora protettore della nazionalità e della lingua polacca oppressa altrove, il quale, onorando Kraszewski, ha riconosciuto i grandi meriti dello scrittore della nazionalità polacca.

Il sindaco Zyblikiewicz e il deputato Danielewski parlarono delle condizioni dei polacchi in Russia ed in Prussia.

Tonner, deputato della Boemia al Reichsrath, rispondendo agli oratori polacchi, affermò la necessità di un'azione politica comune, e disse che le onoranze, senza esempio nella storia, rese allo scrittore vivente, testimoniano la vitalità e l'unione di tutta la Polonia ed eserciteranno una grande influenza sulla vita politica e sul progresso dell'intiera nazione.

Nel banchetto di addio offerto oggi a Kraszewski da 120 rappresentanti del giornalismo, scienze, lettere ed arti, Siemiradzki offrì il suo celebre quadro di *Nerone*, già ammirato a Roma, per collocarlo nelle Sukiennice.

Lo splendido dono provocò un entusiasmo universale nella città.

Il conte Brochocki ha bevuto all'Italia ospitale e alla stampa italiana. (*Applausi. Evviva*).

Le feste sono terminate.

NOTIZIE DIVERSE

S. M. il Re e Roma. — Il 2 ottobre corrente, giorno anniversario del plebiscito, durante la cerimonia della premiazione delle scuole comunali, il Sindaco inviava a Sua Maestà il seguente telegramma:

« *Sua Maestà il Re* — Monza.

« Questo momento compiesi festa scolastica colla quale fu solennizzato in Campidoglio anniversario plebiscito che univa destini di Roma alla Dinastia di Savoia. Il comune di Roma rinnova i sensi del suo affetto e della inalterabile sua devozione alla Maestà Vostra, alla Regina, al Principe Reale.

« *Sindaco* Ruspoli. »

Sua Maestà rispondeva col seguente telegramma:

« *Illustrissimo signor Emanuele dei principi Ruspoli, Sindaco della città di Roma.*

« Mi tornarono di sommo gradimento i patriottici sentimenti che Ella esternò nel momento in cui compievasi festa scolastica per commemorare il fausto anniversario del plebiscito romano. Le esprimo vivi ringraziamenti, rinnovandole tutti i miei migliori auguri per la prosperità di Roma.

« *Affezionatissimo* Umberto. »

Il senatore marchese Pietro Selvatico. — Nella *Perseveranza* del 4 corrente si legge:

Essendosi diffusa ieri l'altro la voce della morte dell'illustre marchese Pietro Selvatico Estense, abbiamo subito telegrafato a Padova per averne informazioni, e ieri abbiamo ricevuto la seguente risposta, che siamo lieti di pubblicare:

« *Padova*, 3 *ottobre*.

« La voce della morte del marchese Selvatico è infondata. Egli sta bene. »

Il defunto invece è il conte Selvatico di Piacenza.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 17 al 23 settembre passarono lo stretto dei Dardanelli 65 bastimenti per la maggior parte carichi di grano, colle destinazioni seguenti:

16 per Marsiglia — 2 per Londra — 1 per Cattaro — 13 per Malta — 3 per Anversa — 3 per Venezia — 1 per Cette — 5 per Trieste — 3 per Dunkerque — 1 per Patrasso — 2 per Napoli —

2 per Lussino — 1 per Gravosa — 2 per Gibilterra — 1 per Rotterdam — 2 per Smirne — 1 per Amburgo — 1 per Fiume — 1 per Castellammare ed 1 per Livorno.

Il cinquantenario di Stephenson. — Il *Monitore delle Strade Ferrate* scrive:

Allo scopo di lasciare alle feste che si vogliono fare per celebrare il cinquantenario della invenzione di Stephenson un carattere affatto spontaneo, l'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia non ha creduto di prendere ingerenza nella organizzazione delle dette feste; ma promise però alla Presidenza dell'Associazione generale di mutuo soccorso di Torino, che se ne fece iniziatrice, di concedere, nei limiti de'suoi poteri, tutte quelle facilitazioni che potranno favorire il pubblico concorso alle feste medesime.

Nuova classificazione nelle qualità dei cotoni. — Un dispaccio del *Correspondenz Bureaux* da Nuova York, avverte che dal 26 u. s. la quotazione dei cotoni segue sulla base delle denominazioni adottate dalla Convenzione nazionale pei cotoni, cioè colla classificazione per gradi: good ordinary e low middling.

Movimento portuario di Hong-Kong. — Abbiamo sott'occhio, scrive l'*Osservatore Triestino* del 26 sett., il rapporto ufficiale sulla navigazione nel porto di Hong-Kong durante l'anno 1878. Il numero dei bastimenti entrati, in confronto all'anno precedente, presenta un aumento di 108,125 tonnellate, visto che i bastimenti entrati nell'anno 1878 enumeravano 4,352,668 tonnellate, e quello nell'anno 1877 4,244,543 tonnellate, cioè 3,727,325 tonnellate di merci, e 625,343 tonnellate in zavorra. Dieci anni fa il tonnellaggio entrato nel porto di Hong-Kong era di pochissimo rilievo. Il tonnellaggio delle giunke (battelli a vela nazionali) mantiene un carattere stabile, e varia poco da un anno all'altro, ad onta della concorrenza dei vapori chinesi. Escluso il traffico puramente locale, la parte del tonnellaggio rappresentata dalle giunke fu nell'anno passato di 1,761,496 tonnellate contro 1,798,788 nell'anno 1877; la diminuzione non fu dunque che di 37,292 tonnellate. L'aumento dell'anno passato si limitava dunque soltanto ai bastimenti esteri.

Il numero di questi nell'anno 1874 non rappresentava che 1,500,000 tonnellate, nell'anno passato 2,591,172 tonnellate. Ecco la parte presa dalle differenti nazioni in questo traffico:

	Bastimenti	*Tonnellate*
America	107	115,218
Austria	2	2,303
Belgio	1	2,297
Gran Brettagna	2,169	1,923,263
Birmania	1	409
China	76	63,742
Giunke chinesi	25,722	1,761,496
Danimarca	25	15,616
Olanda	19	15,965
Francia	146	177,156
Germania	367	209,294
Italia	7	4,827
Nicaragua	1	173
Norvegia	7	4,519
Portogallo	3	1,664
Russia	1	690
Siam	44	22,829
Spagna	76	29,290
Svezia	5	2,007
Totale	28,779	4,352,668

La proporzione dei vapori di fronte ai velieri fu la seguente: nel 1877 erano entrati a Hong-Kong 2109 vapori e 760 velieri; nel 1878 2326 vapori e 731 velieri; dunque il numero dei vapori aumentò di 217 e il numero dei velieri diminuì di 29. I chinesi cercano di estendere sempre più le loro imprese marittime e commerciali.

L'esploratore Prjevalsky. — La *Gazzetta del Turkestan* pubblica le seguenti notizie sulla spedizione del colonnello Prjevalsky, che inviò due lettere da Verny. Una di esse, datata dal fiume Uruntcha, sulla via di Gutchene, dice: Siamo a 500 verste da Zaissane; tutto va bene, e noi stiamo ottimamente; ci dirigemmo verso Barkul, non da Gutchene, ma rimontando il fiume Buganluk per prendere poscia la strada di Kobda. In un mese saremo a Barkul. Nella seconda lettera, datata il 1° maggio, il signor Prjevalsky dice che il suo viaggio continuava perfettamente, che si trovava a 616 verste da Zaissane e doveva partire all'indomani in direzione di Barkul e di Hami, prendendo la via più corta attraverso all'Altai meridionale. « Il paese che abbiamo attraversato, dice, è squallido; è un vero deserto. Non abbiamo ancora subito grandi privazioni, avendo portato da Zaissane molte provvigioni. I nostri studi proseguono con successo. Tutto va bene in generale, e se continua così anche al Tibet, noi potremo farvi un ricco raccolto.

Gl'incendi in Russia. — Il *Messaggiero Ufficiale* di Pietroburgo annunzia che nel mese di agosto passato in Russia si ebbero a deplorare 2987 incendi, che cagionarono perdite e danni per la complessiva somma di 20,586,000 rubli.

Incendio a Wilmington. — A Wilmington, nella Carolina del Nord, il 1° ottobre corrente scoppiò un incendio che distrusse 1300 balle di cotone.

Decessi. — I giornali inglesi annunziano la morte del dotto ottico italiano Enrico Negretti, che andò a stabilirsi a Londra dopo il 1851, e che inventò molti istrumenti di ottica che resero grandi servizi alla scienza.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 ottobre 1879 (ore 16 25).

Pressioni aumentate gradatamente fino a 4 mill. dal sud al nord d'Italia; Moncalieri e Venezia 768 mill., Taranto 762 mill. Dominio di venti di nord moderati o freschi in diverse stazioni. Maestrale forte a Palascia (Otranto). Cielo coperto sull'Adriatico superiore e nella Comarca; piovoso a Moncalieri; sereno o sparso di nubi altrove. Mare agitato soltanto in alcune stazioni dell'Adriatico. Pressioni assai alte in Svizzera, nel Tirolo ed in Austria. I venti di nord aumenteranno di forza in molte stazioni. Tempo variabile con qualche pioggia.

Firenze, 5 ottobre 1879 (ore 15 1).

Cielo coperto sull'Adriatico superiore, a Napoli e sul suo golfo; nuvoloso nel resto dell'Italia meridionale; sereno altrove. Dominio di venti di nord freschi in alcune stazioni. Mare agitato soltanto a Portotorres, a Brindisi e presso il Gargano. Leggiere oscillazioni del barometro; nel nord della Sicilia 763 mill., a Moncalieri e Venezia 767 mill. Venti fortissimi e mare grosso a Valentia (Irlanda). Pioggia a Pola. Nel periodo decorso leggere piogge in diversi luoghi. Tempo vario, dominando il buono, con qualche pioggia nel nord e nel sud d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,2	765,3	764,8	765,0
Termomet. esterno (centigrado)	19,5	23,4	22,4	19,6
Umidità relativa...	75	62	68	80
Umidità assoluta...	12,59	13,32	13,62	13,60
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	N. 6	N. 3	N. 5
Stato del cielo......	10. coperto	10. coperto	10. coperto	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 24,1 C. = 19,3 R. | Minimo = 17,3 C. = 13,8 R.
Pioggia in 24 ore: poca pioggia.
Massimo termometrico al piano della città = 22,4 C.

Osservatorio del Collegio Romano — 5 ottobre 1879.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m}, 5.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,7	765,3	764,8	765,7
Termomet. esterno (centigrado)	18,4	24,0	18,7	17,4
Umidità relativa....	82	63	73	92
Umidità assoluta...	12,96	13,94	11,74	13,58
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 8	S. 3	N. 8	Calma
Stato del cielo......	3. cirro-cumuli	10. goccie tuoni	10. piove forte	1. nubi orizz. E.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 24,4 C. = 19,5 R. | Minimo = 16,0 C. = 12,8 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 26,5 da mezzodì alle 6 p., con lampi e tuoni.
Massimo termometrico al piano della città = 25,7 C.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 6 ottobre 1879.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1880	—	—	89 30	89 20	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 20
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 50	96 45	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	101 80
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° luglio 1879	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	930 —
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	»	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2285 —
Banca Romana	»	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1365 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1879	500 —	250 —	570 50	570 —	572 —	571 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	980 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	463 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	414 50
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	271 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	»	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° gennaio 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	738 —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	616 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 90	111 65	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 38	28 33	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 51	22 49	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1879: 91 60 fine.

Londra breve 28 36.

Prestito romano, Blount 96 50.

Banca Generale 570 cont.; 572 50, 572, 571 75, 571 50 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa G. RIGACCI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 20 del mese di Settembre 18 9 del **BANCO DI SICILIA**

Capitale sociale o patrimoniale utile alla tripla circolazione (R. D. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 12,000,000.
Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 18[illegible]5) . . . . L. 12,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva			L. 20,668,435 60
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 14,333,921 12	
	id. id., maggiore di 3 mesi	» 487,643 78	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» 525 12	» 21,071,058 92
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» 6,268,968 90	
	Cambiali in moneta metallica	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»
Anticipazioni			» 7,325,825 23
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 5,209,470 12	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 925,444 65	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 112,300 86	» 6,329,834 82
	Effetti ricevuti all'incasso	» 82,619 19	
Crediti			» 13,802,979 26
Sofferenze			» 4,088,298 86
Depositi			» 13,501,865 95
Partite varie			» 2,276,941 68
		Totale	L. 89,065,240 32
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso			» 861,723 56
		Totale generale	L. 89,926,963 88

PASSIVO.

Capitale	L. 10,000,000 »
Massa di rispetto	» 1,172,022 20
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 32,540,450 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 24,373,739 10
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» »
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 13,501,865 95
Partite varie	» 7,109,641 29
Totale	L. 88,697,718 54
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,229,245 34
Totale generale	L. 89,926,963 88

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro	L. 9,038,370 »
Argento	» 4,082,255 70
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 3,115 90
Biglietti censorziali	» 6,755,894 »
Riserva	L. 19,879,635 60
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 788,800 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» »
Cassa	L. 20,668,435 60

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

Valore	Numero	
da L. 50	128,743	L. 6,437,150 »
da L. 100	76,993	» 7,699,300 »
da L. 200	26,749	» 5,349,800 »
da L. 500	11,899	» 5,949,500 »
da L. 1000	6853	» 6,853,000 »
	Somma	L. 32,288,750 »

Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.

Valore	Numero	
da L. 1	97,545	L. 97,545 »
da L. 2	16,580	» 33,160 »
da L. 5	6,[illegible]59	» 31,795 »
da L. 10	3,754	» 37,540 »
da L. 20	2,58[illegible]	» 51,660 »
	Totale	L. 32,540,450 »

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 00 e la circolazione . . . L. 32,540,450 » è di uno a 2 711

Il rapporto fra la riserva » 19,879,635 60 { la circolazione L. 3[illegible],540,450 » e gli altri debiti a vista » 2[illegible],373,739 10 } » 56,914,189 10 è di uno a 2 903

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4	4 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »	»
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 4	»
Per le anticipazioni su sete	» 4	»
Sui conti correnti passivi	» »	»

Palermo, 29 settembre 1879.

Visto — **IL DIRETTORE GENERALE**
E. NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. Bazan.

4459

AVVISO DI VIGESIMA.

Nell'esperimento di asta tenutosi il 30 passato settembre per la vendita dello infrascritto stabile, di proprietà della pia Casa di carità, in via di Sant'Agata de'Goti, n. 8, si è fatto luogo all'aggiudicazione provvisoria per lire diciassettemila seicentocinquanta.

Si avverte il pubblico che fino alle ore dieci antimeridiane del giorno di lunedì venti del corrente mese potranno esser presentate al sottoscritto notaro, di studio in via di Aracœli, num. 60, le offerte per migliorie di aumento non inferiore al ventesimo delle dette lire diciassettemila seicentocinquanta, del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del giorno 10 settembre ultimo scorso, e salva l'approvazione della Regia Prefettura, da impetrarsi in seguito del suddetto esperimento vigesimale.

Si avverte che il deposito di garanzia per l'aggiudicazione vigesimale dovrà essere di lire ottocentottantatre, e quello per le spese contrattuali lire millecinquecento alla consegna delle schede.

Roma, 2 ottobre 1879.

Camillo Vitti notaro.

Descrizione dello stabile.

Secondo e terzo piano della casa in Roma, posta in piazza Paganica, n. 2, libera di canone, composti: il secondo piano, di tre camere, un camerino, cucina e cantina; il piano terzo, di tre camere, altra più piccola, un corridoio ed un camerino, cucina e soffitte; ambedue li detti piani coll'uso in comune anche coi vicini del pozzo con acqua potabile, ed in cantina le vasche da lavare con acqua perenne in comune cogli inquilini del casamento, e con tutti di detti secondo e terzo piano annessi e connessi, confinanti da un lato l'eccellentissima casa Caetani, dall'altro l'eccellentissima casa Mattei, di sotto il signor Della Torre, avanti la via pubblica, salvi, ecc. 4529

BANCO DI NAPOLI — Succursale di Lecce.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Giuseppe Jannibelli fu Senatro ha perduto una cartella di pegno di rendita, formato presso la succursale del Banco di Napoli in Lecce, nel dì 15 febbraio 1879, pel deposito di lire 500 di rendita, col num. 088820, del Debito Pubblico Italiano, godimento 1° gennaio 1880, sul quale si è anticipata la somma di lire 4000.

Pria di rilasciarsene duplicato si diffida il pubblico, perchè chi vi abbia diritto lo dichiari.

Lecce, 15 settembre 1879. 4357

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso dei presunti eredi legittimi e dell'avv. Ruggeri, quale curatore del signor Giberto Casiraghi dei furono Domenico e Paolina Brambilla, nato a Milano nel 17 febbraio 1806, già abitante alla cascina Magolfa, e partito colla famiglia per le Americhe nel 1845, il Regio Tribunale civile e correzionale di Milano, con suo decreto 4 febbraio 1879, n. 84,

Ha ordinato

venissero assunte informazioni, a sensi dell'art. 23 Codice civile italiano, anche a mezzo del competente pretore del mandamento VIII, per constatare che il suddetto Giberto Casiraghi non ha più da quell'epoca date notizie di sè.

4012 Avv. Ruggeri.

AVVISO. 4530

(1ª *pubblicazione*)

I germani Pasquale e Raffaele Ventrone fu Michele, del comune delle Curti, possedendo una vasta tenuta denominata Melaino e Sascone, sita nei tenimenti di Santa Maria Capua Vetere e S. Tammaro (provincia di Caserta), la dichiarano in riserva per gli effetti dell'art. 712 del Codice civile e della legge sulla caccia.

(1ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura di carceri giudiziarie.

Essendo riusciti infruttuosi gl'incanti di cui nell'avviso del 1º settembre p. p., per l'appalto in lotti separati delle forniture alle carceri giudiziarie delle provincie sottoindicate, si fa noto che presso le rispettive Prefetture delle provincie stesse si procederà ad un secondo incanto, il quale avrà luogo alle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 25 del corr. mese di ottobre, e che giusta l'art. 88 del vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato seguirà l'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata.

Gl'incanti saranno tenuti alla presenza del sig. prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, col metodo dei partiti segreti, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali, a quelle speciali riportate qui in calce, ed alle altre desunte per ciascun lotto dalla tavola inserta nel presente avviso.

CONDIZIONI GENERALI.

1º L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nella colonna 9ª della tavola sottostante, colle modificazioni portate nelle condizioni speciali qui sotto indicate.

2º L'appalto avrà principio al 1º di gennaio 1880 e terminerà al 31 dicembre 1884.

3º Il numero complessivo delle giornate di presenza che durante l'appalto hanno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 4ª della tavola suddetta.

4º L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 3ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verrà osservato il disposto dal titolo 2º, capo 3º, sezione 1ª del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5º Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 3ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione, è sotto altra forma qualsiasi.

6º I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi indicati negli articoli 69, 187, 189, 195 197 dei capitoli, non che quello di cui alla prima delle condizioni speciali espresse in calce alla sottostante tabella, non sono soggetti a ribasso.

7º Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 5ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto ai concorrenti non rimasti aggiudicatari.

8º Gli Stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario descritti nella tavola *A* dei capitoli sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di Prefettura.

9º L'appalto sarà deliberato al migliore offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dal Ministero in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori, ad estinzione di candela vergine e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10º In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà nel giorno di lunedì 10 novembre p. v., alle ore 12 meridiane.

11º Presentandosi offerte di ribasso l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12º Avvenendo la definitiva aggiudicazione il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 6ª della tavola sottostante. Il deliberatario ommettendo di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto perderà il deposito di cui è parola alla colonna 5ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

13º Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicati nella colonna 10ª della tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Tavola.

Num. d'ordine	PREFETTURE alle quali dovranno presentarsi le offerte pel rispettivo lotto	DIARIA fissata per l'asta in centesimi	Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'articolo 3 del capitolato ha diritto alla diaria.	IMPORTO del deposito per adire all'asta	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	SCADENZA del nuovo appalto	STABILIMENTI CARCERARI componenti il lotto da appaltarsi	DISPOSIZIONI del capitolato 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	Palermo . . .	64	3,200,000	18,000	4000	31 dicembre 1884	Carceri giudiziarie della provincia	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. — Parte 2ª, titolo 1º. Tavole *A*, modificata come ai numeri 8 e 9 delle dette condizioni speciali, *D*, *G*, *L*, *O*, *P* e parte 1ª e 2ª delle tavole *Q* e *R* con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n. 1511 Serie 2ª.	5	11 25
2	Trapani . . .	65	1,000,000	8,000	1300	Idem	Idem		5	11 25
3	Girgenti . . .	68	1,350,000	10,000	1700	Idem	Idem	Parte 1ª con le modificazioni accennate nelle seguenti condizioni speciali. — Parte 2ª, titolo 1º. Tavola *A*, modificata come ai numeri 8 e 9 delle dette condizioni speciali, *D*, *G*, *L*, *O*, *P*, *Q*, *R* parte 1ª ed anche la parte 2ª delle tavole *Q* e *R* ove si verifichi la condizione speciale di che al n. 1 delle condizioni predette e con le modificazioni apportate dal regolamento approvato con R. decreto 27 luglio 1873, n. 1511, Serie 2ª.	5	11 25

Condizioni speciali.

1º Tenuti fermi tutti gli obblighi attualmente portati a carico dell'Impresa dal capitolato 15 luglio 1871, gli appaltatori delle provincie di Palermo e Trapani, e quando ne riceverà l'ordine anche quello della provincia di Girgenti, dovranno fornire alle guardie carcerarie governative il vitto da sano e da malato conforme alle prescrizioni dell'articolo 107, lettere C e E, e delle rispettive tavole annesse al capitolato, salvo le modificazioni risultanti da quelle unite al regolamento 27 luglio 1873, non che gli oggetti da mensa indicati nella parte seconda della tavola Q. In compenso di tali somministrazioni verrà corrisposta all'appaltatore una lira per ogni giornata di presenza delle guardie suddette.

2º L'appaltatore sarà esonerato dagli obblighi portati dalle lettere A e B dell'art. 117 del suddetto capitolato circa alle provviste degli oggetti di cancelleria, stampati e registri, rimanendo a suo carico le altre provviste accennate alle lettere C e D dello stesso articolo.

3º A parziale modificazione dell'art. 88 del capitolato, l'appaltatore sarà esonerato dall'obbligo delle spese di cura, trattamento ed assistenza dei detenuti mentecatti ricoverati in un manicomio od ospedale fuori del carcere. Tale esonerazione s'intenderà estesa anche ai detenuti mentecatti che già si trovassero accolti in uno dei detti stabilimenti al principio dell'appalto. Lo appaltatore non avrà però diritto a percepire il prezzo delle giornate di presenza dei detenuti anzidetti.

4º La multa speciale a carico dell'Impresa nei casi previsti dall'art. 20 del capitolato (quarto alinea) sarà determinata dall'Autorità dirigente nel limite di un centesimo a centesimi dieci per ciascun giorno di ritardo e per ogni detenuto.

5º La provvista dei sacconi e delle coverte di lana per ciascun carcere non dovrà farsi in ragione del doppio come è prescritto dall'art. 52 del capitolato, ma soltanto in ragione della metà in più del numero medio dei detenuti nell'ultimo trimestre.

6º Il 3º alinea dell'art. 61 del capitolato è modificato come segue: — Di oggetti di tela ad uso delle persone in ragione della metà in più del numero suddetto, eccetto per le camicie a provvedersi in ragione del triplo, salvo per le carceri giudiziarie l'eccezione stabilita dall'art. 181 dei capitoli (Vedi parte 2ª, titolo 1º).

7º L'art. 181 del capitolato è così modificato: — Non si computano per la media su cui deve ragguagliarsi la provvista del vestiario (Vedasi art. 61) i detenuti che indossano abiti propri ove giungano ad 1/5 della intiera popolazione detenuta.

8º A parziale modificazione della tavola A annessa al capitolato le coperte di lana della qualità e peso conformi al nuovo campione saranno fornite al prezzo ridotto di lire dodici cadauna.

9º A cominciare dal 1º luglio 1880 gli appaltatori acquisteranno dalle manifatture degli stabilimenti penali i sotto notati oggetti di corredo carcerario ai seguenti prezzi ribassati, fermi stanti però quelli ora vigenti per le provviste che loro occorressero dal 1º gennaio al 30 giugno 1880.

NUMERO progressivo corrispondente a quello della tavola attuale	TESSUTI	PREZZI che restano in vigore dal 1° gennaio a tutto il 30 giugno 1880		PREZZI RIBASSATI che andranno in vigore dal 1° luglio 1880 fino al termine dell'appalto	
		Altezza	Prezzo unitario	Altezza	Prezzo unitario
21	Tela canapina forte denominata traliccio per abiti . . . . M.	0 75	1 15	0 74	1 »
22	Tela canapina forte denominata traliccio per sacconi . . . . »	0 95	1 50	0 95	1 30
23	Tela greggia canapina per camicie . . . . »	0 80	0 95	»	»
»	Tela greggia di cotone per camicie (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880) »	»	»	0 76	0 75
24	Tela greggia canapina per lenzuola e asciugatoi . . . . »	0 75	0 90	»	»
»	Tela greggia canapina per lenzuola (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880) »	»	»	0 75	0 80
25	Detta per guanciali, federe e soppanni . . . . »	0 62	0 75	»	»
»	Detta per guanciali, federe e asciugatoi (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880) . . . . »	»	»	0 62	0 65
»	Detta di cotone (baseno greggio) per federe o soppanni (da sostituirsi alla suddetta dal 1° luglio 1880) . . . . »	»	»	0 62	0 65
26	Traliccio di cotone a righe bianco-turchine per sopracoperte . . . . . . »	1 »	2 »	1 »	1 20

Roma, addì 3 ottobre 1879.

Il Capo di Sezione: GREMMO.

AVVISO.

Con verbale del giorno 19 settembre 1879 redatto nella cancelleria del Tribunale di commercio di Roma il signor Francesco Dresda, residente in Napoli, ha depositato copia legale di un mandato di procura, col quale esso signor Dresda viene nominato agente procuratore generale e speciale pel Regno d'Italia della Società di assicurazioni marittime, fluviali e terrestri denominata *Lloyd Svizzero di Winterthur*, in rimpiazzo del defunto Giacomo Dietzy; ed è facoltato a rappresentare la Società in tutto il Regno anzidetto, sia in faccia al Governo che ai terzi, ed a fare operazioni di sicurtà marittime, fluviali e terrestri.

La sede dell'Agenzia generale è a Napoli, via Poliero, n. 18. 4532

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Nella udienza 14 novembre 1879, avanti il Tribunale civile di Roma, seconda sezione,

Ad istanza del signor Vincenzo Tarnassi fu Luigi, si procederà alla vendita giudiziale, con le condizioni riportate nel bando, e sul prezzo di stima fissato dal perito signor Crimini, con ribasso di tre decimi consecutivi, dei seguenti fondi, in quattro distinti lotti, espropriati a danno di Rosa Gabrielli, vedova Pistilli; Felice e Raffaele, Maria e Natalina Pistilli:

1° lotto — Casa in Albano Laziale in via del Corso 203-A e 204, e del Macello, 39, in mappa n. 499 sub. 1, sul prezzo di lire 13,173 86.

2° lotto — Casa in Roma, via Graziosa, nn. 77 all'81, in mappa num. 642, sul prezzo di lire 16,052 12.

3° lotto. — Forno e casa annessa in Roma, via della Madonna de' Monti, nn. 53, 54, 55, corrispondente in via della Concezione, nn. 1, 2, 3, in mappa n. 1099, sul prezzo di lire 33,164 61.

4° lotto — Casa e granaro in Roma, via della Concezione, nn. 4, 5, 6 in mappa numero 1107, sul prezzo di lire 7352 81.

Roma, li 3 ottobre 1879.

4512 MARCO TRENTANNI proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Assente e d'ignota dimora da oltre 30 anni il signor Francesco Fasana dei furono Carlo e Beatrice Citterio, sopra ricorso dei suoi presunti eredi legittimi, e del deputatogli curatore avvocato Giovanni Ruggeri, diretto ad ottenere che ne fosse dichiarata l'assenza, il R. Tribunale civile e correzionale di Milano, con decreto 22 dicembre 1878, n. 1257,

Ha ordinato

Che, anche a mezzo del R. Pretore del mandamento VII, competente per l'ultimo domicilio del suddetto assente Francesco Fasana, fossero assunte le informazioni richieste dall'art. 23 del vigente Codice civile.

4013 AVV. RUGGERI.

PROVINCIA DI SONDRIO — MANDAMENTO DI CHIAVENNA

Consorzio per la sistemazione del FIUME MERA

Avviso d'Asta.

Il giorno di giovedì 23 ottobre p. v., alle ore 2 pom., nella sala del Consiglio comunale di Chiavenna, davanti alla Delegazione rappresentante il Consorzio per la sistemazione del fiume Mera, presieduta dal sottoscritto presidente del Consorzio, si procederà all'asta per l'aggiudicazione di due tronchi dei lavori di arginatura del fiume Mera, giusta il progetto redatto dall'ingegnere Parravicini Guido, sotto le date 11 febbraio 1875 e 29 gennaio 1877, superiormente approvato dall'eccelso Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

L'asta sarà tenuta sotto l'osservanza delle norme stabilite dalla legge 22 aprile 1869, n. 5026, sulla Contabilità generale dello Stato, e dal successivo regolamento 4 settembre 1870, n. 5852; verrà aperta sui prezzi di perizia dei lavori da appaltarsi, distinti per tronchi come segue:

1° tronco — lunghezza metri 2537 75, importo lire 190,858 20 (centonovantamila ottocentocinquantotto e centesimi venti);

2° tronco — lunghezza metri 4800, importo lire 253,418 (duecentocinquantatremila quattrocentodiciotto),

e sarà tenuta col metodo della scheda segreta; le offerte dovranno presentarsi sulla base di un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dei lavori di ogni tronco, come sopra.

Il termine per l'ultimazione dei lavori è fissato in mesi diciotto dalla data del verbale di consegna, che seguirà immediatamente dopo l'approvazione del contratto d'appalto.

Per adire all'asta gli aspiranti dovranno presentare alla Delegazione consorziale un certificato d'idoneità ad eseguire lavori di simil genere, di data non anteriore ai sei mesi dal giorno dell'asta, firmato da un ingegnere legalmente esercente, e dovranno depositare presso la stessa Delegazione, a titolo di cauzione provvisoria dell'asta, in danaro o rendita pubblica:

1° tronco — la somma di lire 2000 (duemila)

2° tronco — la somma di lire 3000 (tremila).

La cauzione definitiva è fissata:

Pel 1° tronco, in lire 20,000 (ventimila)

Pel 2° tronco in lire 30,000 (trentamila).

È fissato un termine di giorni 15, e cioè fino alle 5 pom. del giorno 7 novembre 1879 per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione risultato nel 1° esperimento.

Il progetto ed i disegni delle opere, il capitolato d'appalto, ecc., sono ostensibili tutti i giorni fino a quello dell'asta nell'ufficio comunale di Chiavenna, dalle 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom., e per schiarimenti ed informazioni si potrà rivolgersi al segretario e tecnico del Consorzio, ingegnere Agustoni Cesare.

Chiavenna, 27 settembre 1879.

Il Presidente: ALBERTO PESTALOZZI.

4531 *Il Segretario*: Ing. AGUSTONI CESARE.

LA GIUNTA MUNICIPALE DI STELLA (SAVONA)

Notifica:

Che essendo stata fatta in tempo utile la diminuzione del ventesimo sul prezzo di lire 40,320, cui nel primo incanto 10 settembre volgente venne provvisoriamente deliberato l'appalto della strada obbligatoria per S. Bernardo di Stella,

Si fa noto perciò che alle ore 10 antimeridiane del giorno 14 ottobre p. v., in questa casa comunale, nanti questa Giunta municipale, col metodo della estinzione della candela vergine, si procederà ad un nuovo e definitivo incanto di detta strada.

Le condizioni sono le stesse portate dall'avviso d'asta del 13 agosto p. p.

Stella, addì 27 settembre 1879.

Per la Giunta

4533 GIUSEPPE CAVAGNARO *Segretario*.

DIFFIDAZIONE.

Si deduce a pubblica notizia che il sottoscritto Giovanni Ranieri, nel vendere ai sigg. Filippo e Salvatore Ciocca, fornari in piazza del Paradiso, n. 64, un torchio da pasta lunga, ed uno da pastarelle con venticinque stampe di rame oltre una gramola a stanga, il tutto usato, si riservò il dominio sopra tutti i suddetti oggetti venduti, finchè non fosse stato saldato del prezzo, ed i nominati fratelli Ciocca si dichiararono depositari degli oggetti stessi. Non essendo stato il sottoscritto ancor pagato dello intero prezzo, si diffida chiunque di non far contratti coi fratelli Ciocca, relativi ai suddescritti oggetti di cui sono depositari, sotto pena di nullità e de' danni.

Roma, 4 ottobre 1879.

4536 GIOVANNI RANIERI.

TRIBUNALE CIV. E CORREZ.

di Lecce.

Il notaio Felice Prete fu Agnello, di Galatone, la cui residenza era in Neviano, è stato esonerato dalla carica di notaio a sua istanza per causa di salute con R. decreto 24 agosto 1877; ora a sua istanza ha chiesto, come chiede, che il Tribunale civile di Lecce deliberi lo svincolo a favore di esso Prete della rendita di lire 45 risultante dal certificato del 9 settembre 1868, n. 148635-331575, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico e vincolata per detta carica, non che l'altra rendita di lire 1 78 risultante dall'assegno provvisorio nominativo del 9 settembre 1868, n. 27168, a favore di esso Prete e vincolata come sopra.

Lecce, 21 settembre 1879.

4341 Il canc. G. DE CATALDIS.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

di Roma.

Il giudice delegato agli atti del fallimento di Tommaso De Salvi, sarto mercante in via Governo Vecchio, numero 100, con ordinanza del 1° corrente mese di ottobre ha convocato i creditori tutti del fallimento suddetto, i crediti dei quali furono verificati e confermati con giuramento, per il giorno di lunedì 20 andante mese, alle ore 11 antimerid., nella sala delle adunanze del Tribunale di commercio di Roma posto in via Apollinare, n. 8, p. 1°, onde procedere alla formazione del concordato.

Roma, 4 ottobre 1879.

4546 Il canc. REGINI.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*).

Il Tribunale civile di Torino con sentenza 4 agosto 1879, sull'istanza di Raso Venceslao e Teresa, moglie autorizzata di Giuseppe Torre, residenti in Torino, ammessi al gratuito patrocinio con decreto 26 giugno 1878, dichiarò l'assenza di Evasio Raso fu Michele, nativo di Vercelli, e già domiciliato in Torino, mandando notificarsi la sentenza stessa a termini dell'art. 25 Codice civile.

Torino, 20 settembre 1879.

4482 LOSANA sost. PETITI.

N. 260.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 ant. di mercoledì 15 ottobre corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Reggio d'Emilia, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie delle Radici da Sassuolo alle Radici, in provincia di Reggio d'Emilia, compreso fra il torrente Dolo e Mandriolo, della lunghezza di metri 4897 11, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 133,730.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 29 maggio 1879, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Reggio d'Emilia.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 18 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Reggio d'Emilia, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 4 ottobre 1879.

Per detto Ministero

4527 *Il Caposezione*: L. BISCOGLI

CITTÀ DI GENOVA

UFFICIO DI EDILITA' E LAVORI PUBBLICI

AVVISO D'ASTA.

per miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

A senso e per gli effetti dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si deduce a pubblica notizia che l'appalto di cui nel precedente avviso d'asta del 6 settembre p. p., per l'appalto della

Formazione della strada comunale obbligatoria che dalla località di S. Luca d'Albaro mette all'abitato di Boccadasse,

venne ieri deliberato per la somma di lire 52,414 10, così ridotta a seguito del ribasso di lire 21 77 0[0, offerto all'incanto, e che il termine utile (i fatali) per presentare offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione scade a mezzodì del giorno 15 ottobre corrente.

Genova, 1° ottobre 1879.

4515 *Il Segretario del Municipio*: R. DRAGO.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TERRA DI LAVORO

Avviso d'Asta.

Essendo tornati deserti i pubblici incanti che furono banditi pel giorno 4 volgente, per dare in appalto il mantenimento della strada provinciale Sannitica che dalla colonna indicatrice presso l'innesto con la strada di Napoli, per Maddaloni e pei Ponti di Valle, giunge al confine della provincia presso Benevento, della lunghezza di metri 13514,

Si diffida il pubblico che il mattino di lunedì 13 del corrente mese di ottobre, alle ore 11 antimeridiane, con la continuazione, presso la segreteria suddetta, sarà proceduto ad un nuovo sperimento d'asta, ed a termini abbreviati, in ribasso dell'annuo canone di lire 11,229, ed in conformità di un apposito capitolato che è ostensibile a chiunque in ciascun giorno, meno i festivi, da oggi al dì della subasta.

Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti esibire un certificato d'idoneità a firma di un ingegnere capo d'ufficio tecnico provinciale o governativo.

La cauzione provvisoria da darsi nell'atto della subasta è di lire 1200 in numerario; la diffinitiva, da darsi nell'atto della stipula, è uguale ad un'annata di estaglio, e potrà farsi anche con rendita pubblica italiana al portatore a corso di Borsa.

L'appalto avrà la durata di un sessennio, con facoltà alla Deputazione di prorogarlo di un altro anno.

Il termine utile per le ulteriori offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, atteso i termini abbreviati, scade al mezzodì di mercoledì 22 del corrente ottobre.

Non appena divenuta definitiva l'aggiudicazione l'aggiudicatario avrà il perentorio di giorni quattro per la stipula del contratto a far tempo dalla data della notificazione dell'approvazione, anche in semplice forma amministrativa, e qualora non si presenti a sottoscriverlo perderà la cauzione provvisoria e sarà responsabile di tutti i danni ed interessi che potranno provenire all'Amministrazione.

Il deliberamento è subordinato all'approvazione della Deputazione.

Caserta, 4 ottobre 1879.

4539 *Il Segretario capo*: FABROCINI.

INTENDENZA DI FINANZA DI SALERNO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa qui appresso indicate, le quali saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate dei certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco, delle fedi di penalità della Pretura e del Tribunale del luogo di nascita e di quello dell'ultimo domicilio, dello stato economico e di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

N. d'ordine	COMUNE o BORGATA in cui è situata la rivendita	N. della rivendita	MAGAZZINO cui è affigliata la rivendita	REDDITO presunto lordo della rivendita
1	Contursi	2	Eboli	371
2	Serre	2	Id.	230
3	Pagani (Casa Marzzo)	8	Nocera Inferiore	300
4	Altavilla Silentina (S. Martino)	3	Salerno	117
5	Amalfi (Vettica Minore)	4	Id.	138
6	Amalfi	6	Id.	840
7	Atrani	1	Id.	807
8	Montecorvino Rovella	3	Id.	661
9	Scala	1	Id.	170
10	Pollica	1	Vallo Lucania	247
11	Giffoni Sei Casali (Prepezzano)	3	Salerno	313
12	Roccadaspide	3	Id.	271

Salerno, 29 settembre 1879.

4472 *L'Intendente*: G. PINNA C.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.